

POGGIO A CAIANO

«Subito più vigilanza»

Il sindaco dopo il «caso dei vu' cumprà»

MARTINI

**«Sono dalla parte
dei negozianti
che trovano nei locali
venditori aggressivi»**

di M. SERENA QUERCIOLO

L TEMA dei vu' cumprà aggressivi e maleducati che entrano nei negozi di Poggio a Caiano, infastidendo titolari e clienti, e l'allarme lanciato dai commercianti ha suscitato clamore. C'è chi sostiene che è il momento di ispirarsi ai provvedimenti presi da altre amministrazioni come Venezia o Viareggio o, ancor più vicino, qualcuno ricorda l'ordinanza dell'assessore Graziano Cioni che ha "liberato" Firenze dai lavavetri. Ma c'è pure chi accusa il sindaco di una politica improntata troppo verso il "laissez faire".

LA SCORSA settimana un giovane vu' cumprà si mostrò molto insofferente nei confronti di una negoziante che voleva farlo uscire dal negozio. "E' inutile nascondersi dietro la raccolta delle firme - dice Roberto Di Domenico, un

passato in politica a Poggio e profondo conoscitore della realtà cittadina - che non servono a niente. Le leggi e gli strumenti ci sono: sta al sindaco risolvere il problema e impartire alla polizia municipale precise direttive. Questi venditori hanno un permesso di soggiorno? Nei loro borsoni vendono merce autentica o contraffatta? Da dove ar-

rivano i vu' cumprà? Quale organizzazione c'è dietro di loro? Si può rispondere a queste domande attuando un vero e proprio piano di sicurezza. I volontari della Vab non possono essere il supporto agli agenti di

polizia municipale perché non hanno poteri e competenze in materia di ordine pubblico. E' il momento che anche a Poggio i vigili effettuino attività di polizia giudiziaria, come negli altri Comuni".

IL SINDACO Marco Martini ha una visione diversa della questione e invita a non creare allarmismo, anche in virtù del fatto che a Poggio non ci sono mercatini stesi sui marciapiedi: "Nel piano di lavoro elaborato con la polizia municipale - spiega - è previsto anche il cosiddetto "pacchetto sicurezza" fatto di controlli sulla strada, nei negozi. Sempre nell'ambito di tale piano ho già incontrato la guardia di finanza mentre i carabinieri hanno effettuato numerosi controlli nelle ditte. I volontari della Vab non avrebbero alcuna titolarità per agire in materia di sicurezza.

Non condivido i metodi repressivi ma dobbiamo promuovere l'accoglienza in un clima di legalità.

Legalità e sicurezza fanno parte del nostro programma elettorale. Sono dalla parte dei commercianti che si trovano in negozio venditori aggressivi e per questo dobbiamo intensificare la vigilanza. Quella dei vu' cumprà ma di tutto l'abusivismo in generale è una questione ampia e complessa".